



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale Giustizia



**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 52

Roma, 1 marzo 2011

Oggetto: Nota dalla periferia – Chiodo scaccia chiodo come demagogia scaccia demagogia – Reintrodotta virtualmente l'interfungibilità.

Si pubblica la nota dalla periferia riguardante l'argomento in oggetto.

**Il Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Raimondo Castellana - Piero Piazza)**

CHiodo SCACCIA CHiodo COME DEMAGOGIA SCACCIA DEMAGOGIA REINTRODOTTA – VIRTUALMENTE - L'INTERFUNGIBILITA'

In questi giorni ho rassettato un po' di carte e mi sono ritrovato tra le mani atti che fanno ribollire il sangue.

Il primo (in ordine di data) è stato “Giustizia news” n. 161 della Cisl-Fp datata 6 settembre 2010, intitolato “CONTRATTO INTEGRATIVO – A PROPOSITO DI MANSIONI E ... DEMAGOGIA” e ho riletto, con estremo distacco e notevole senso di nausea, il contenuto. Anche il SAG-UNSA ha pubblicato analoghi e trionfanti proclami, come quelli che inneggiavano alla ridata dignità al Cancelliere (qualifica alla quale appartengo).

Più di recente l'UGL-Intesa con nota prot. 94_2010 del 29 ottobre 2010, ha dichiarato testualmente: “IL CCI HA IRRIMEDIABILMENTE PREGIUDICATO IL PASSAGGIO NELL'AREA SUPERIORE DEI LAVORATORI A1 E B3”.

Ma che bella scoperta !!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!(n.d.r.)

La stessa O.S. Ha proposto un emendamento al disegno di legge sulla riforma della giustizia che demanda (percarità, n.d.r.) alla contrattazione collettiva per la definizione dei profili professionali.

Facciamo un passo indietro.

Qualcuno ricorderà che il Ministero, nel mese di novembre 2009, presentò (non si sa su suggerimento di chi!!!) una ipotesi di nuovo ordinamento professionale, accorpendo le vecchie figure dell'operatore giudiziario B2/B3 e del cancelliere B3/B3S, nella nuova figura dell'assistente giudiziario, con contrazione delle funzioni per il secondo. A seguito di migliaia di fax, e-mail, telefonate e proteste di vario tipo, da parte dei B3, il Ministero (sempre su suggerimento di ... qualcuno!!!), nel mese di dicembre, presentò un nuovo documento nel quale le due figure rimanevano separate, facendo confluire il vecchio operatore giudiziario nella nuova figura dell'assistente giudiziario e riconfermando la figura del Cancelliere (area II, pos. econ. F3/F4), questa volta con un contenuto professionale un po' diverso dal vecchio cancelliere B3/B3S.

A distanza di poco più di un anno, si stanno avverando le perplessità che avevo, via e-mail, esternato a Marra e Battaglia (ma non c'era nulla di profetico; bastava solo leggere ciò che era stato sottoscritto il 15 dicembre 2009).

Infatti, immediatamente dopo la firma dell'accordo stralcio del contratto collettivo nazionale integrativo del personale D.O.G., inviai una accorata, quanto amara, nota (definendo l'accordo “straccio”) ai sigg. Marra e Battaglia, denunciando quanto fosse “vuoto” il protocollo d'intesa – articolato su sei punti - da loro sottoscritto; un protocollo pieno di frasi ridondanti: in ogni punto veniva pedissequamente scritto che “... l'Amministrazione si impegna a ...”; al punto 2, poi, troviamo l'inciso “... l'Amministrazione si impegna a sviluppare un'azione politica diretta a rendere possibile ...”. (Mi pare un modo contorto per non adottare alcunchè, n.d.r.).

E, sempre nell'ipotesi di accordo del 15.12.2009, in ordine alla ricomposizione delle figure professionali collocate su due aree, suggerii (ironicamente) di modificare l'ultimo dei considerando, inserendo la seguente dicitura: “Ritenuto che l'Amministrazione non ha alcuna volontà di realizzare nell'immediato (e neanche nel futuro prossimo o lontano), in un'unica soluzione o in modo frazionato (semplicemente non interessa), la ricomposizione nell'area superiore dei profili collocati su due aree e considerato che un po' di vuoti in organico sono stati colmati con l'assunzione di molti Cancellieri C1 (provenienti dal concorso per Ufficiale Giudiziario C1); con la stabilizzazione (attraverso una farsa di concorso – mi riferisco dal B2 al C2 - con tutti promossi!), con la mobilità; con i comandi;

con tante altre modalità, etc. etc”...

Ma torniamo al punto nodale della questione che intendo affrontare.

Subito dopo la firma del CCI del 29.07.2010, le OO.SS. firmatarie si affrettarono a dire che la figura del Cancelliere (ex B3) era rimasta immutata, nonostante fosse stata espunta la dicitura: “...ed eseguendo gli atti attribuiti alla competenza del cancelliere in quanto non riservati alle professionalità superiori”.

Già in data 2 agosto 2010, inviammo – per via gerarchica – una richiesta di chiarimenti, al fine di non incorrere in eventuali responsabilità e/o inficiare di nullità importanti atti giudiziari nell'esercizio di funzioni non più spettanti. Un tam-tam nazionale portò tantissimi altri cancellieri B3 ad inviare analoga istanza al Ministero.

Oggi è davvero raccapricciante rileggere, alla luce della circolare esplicativa Prot. 103/1/(A)/1757/CD/DGPF-I datata 30.11.2010 emanata dal D.O.G., la pagina della News 161 della Cisl relativa alla figura professionale del cancelliere, area II^.

Secondo la Cisl (sulla stessa linea anche gli altri due firmatari) era stato per sempre eliminato l'odioso principio della “INTERFUNGIBILITA”, introdotto nel 2000.

Sostanzialmente la figura del cancelliere avrebbe mantenuto le sue funzioni, nonostante l'eliminazione della dicitura sopraindicata, tacciando di demagogia tutti coloro che asserivano il contrario (come ancora noi ex B3 convintamente sosteniamo).

Sempre nella News 161, **Testualmente leggo**: “... non è possibile parlare di demansionamento con riferimento a tale figura professionale. Ed invero le attività successive alla sentenza (apposizione della formula esecutiva, registrazione, pubblicazione, ecc.) erano nel vecchio contratto integrativo, e lo sono nel nuovo, attività dell'attuale Funzionario Giudiziario (già cancelliere C1). Tali attività, come l'attività di direzione degli uffici (leggasi uffici del giudice di pace di piccole dimensioni) ... sono state svolte dai cancellieri B3 in virtù della interfungibilità Nel nuovo contratto integrativo lo svolgimento di tali attività (che l'amministrazione in molti casi - **udite, udite, n.d.r.** - sarà costretta a chiedere per assicurare il servizio) si configura viceversa come svolgimento di mansioni superiori da retribuire ex art. 52 D. Lvo 165/2001.”

Signori, ho notizie certe, provenienti da quasi tutte le cancellerie dei Giudici del Lavoro di tutta Italia, che centinaia di ricorsi sono stati presentati, dalle OO.SS. firmatarie, per il riconoscimento giudiziale delle mansioni superiori a tutti i Cancellieri (ex B3) che da sempre dirigono e continuano a dirigere gli uffici dei Giudice di Pace.

MA QUANDO, MA DOVE????? Le OO.SS. firmatarie hanno sostenuto una interpretazione che è stata seccamente smentita dal Ministero (che, ricordiamocelo – in regime di diritto privato -, è una parte contrattuale).

Addirittura, secondo il Ministero, dalla interpretazione del CCI, relativamente alla figura del Cancelliere, “... deve quindi derivarne , come inevitabile conseguenza, il perdurante legittimo esercizio di attività quali, a titolo meramente esemplificativo, la pubblicazione dei provvedimenti del giudice, mediante la sottoscrizione dell'avvenuto deposito in cancelleria, l'apposizione, nonché la sottoscrizione del passaggio in giudicato e della irrevocabilità sulle sentenze civili e penali, l'esecuzione, in senso lato dei provvedimenti, il rilascio di formule esecutive, il disimpegno di vari incumbenti nell'ambito di procedure fallimentari, ecc.”.

In linea di principio, quindi, il cancelliere può (e, deve) compiere tutte le “... attività propedeutiche, contestuali e conseguenti rispetto alla funzione di ius dicere propria del giudice ...”. Sono esclusi solo gli atti che non hanno finalità integrative dell'attività del giudice (atti notori, rinunce all'eredità, accettazioni con beneficio di inventario delle stesse, ecc.) e che appartengono in via esclusiva al Funzionario giudiziario, il quale compie tutti

gli atti attribuiti dalla legge alla competenza del Cancelliere.

Insomma, quella del Cancelliere sembra una figura professionale a **fisarmonica: si allarga e si stringe a seconda delle esigenze** !!!!!!!!!!!

A questo punto vorrei che qualcuno mi spiegasse se esiste un Cancelliere per contratto ed un (diverso) Cancelliere per legge (e quali siano le reali fonti che ne determinano l'ambito di competenza); forse siamo di fronte ad una disarmonia normativa o ad una interpretazione di parte, incongruente con i fondamenti del nostro sistema giuridico?

O il cancelliere fa il cancelliere a tutto tondo, oppure non fa il cancelliere; un cancelliere frazionato non esiste!!!!!!!!!!!! E' come dire che il Giudice è abilitato ad emettere sentenze, ma non è abilitato per le ordinanze !!!!!!!!!!!!!

Al fine di evidenziare le contraddizioni del nuovo ordinamento professionale, prendo ad esempio il problema della chiamata alle udienze: il CCI individua l'ex operatore B1 quale figura professionale a ciò preposta; improvvisamente irrompe la circolare Ministeriale del 30 novembre u.s., in cui si dice che la normativa statale attribuisce la competenza agli Uffici N.E.P.; indi, si ricava che si tratta di competenza condivisa.

Altra incongruenza. Le figure dell'Area III^A, dalla posizione F1 alla F6, vengono tutte denominate Funzionario (giudiziario, statistico, informatico, bibliotecario, contabile, N.E.P., dell'organizzazione), ad eccezione degli ex Cancellieri C2, e direttori di cancelleria C3/C3S, che sono stati ribattezzati Direttori amministrativi (uauh!!!), ai quali sono state sottratte le funzioni di supporto alla giurisdizione, salvo casi eccezionali (è stato scomodato persino l'Ufficio del Massimario della Corte di Cassazione per una relazione tecnica in merito. Tale relazione potrebbe essere chiesta anche per la figura – la più controversa – del cancelliere, area II), creando grossi problemi di funzionamento negli Uffici giudiziari, ove circa 2400 DIRETTORI AMMINISTRATIVI si sono premurati a far sapere che non possono più compiere gli atti che la legge attribuisce al cancelliere, ma devono solo fare l'**alter ego** del dirigente. Ma cosa ci stanno a fare tutte queste persone negli Uffici giudiziari dove si scoppia di lavoro ed il loro carico è ricaduto sui funzionari giudiziari.

La verità è che il CCI – con il nuovo ordinamento professionale - è un mostro giuridico, con una serie infinita di incongruenze.

Occorre qualche ulteriore precisazione sulla figura professionale del cancelliere.

Il CCNL Ministeri, sottoscritto il 14 settembre 2007, dispone all'art. 6, che il sistema di classificazione del personale è articolato su tre aree. “Le aree sono individuate mediante declaratorie che descrivono l'insieme dei requisiti indispensabili per l'inquadramento nell'area medesima. **Le stesse corrispondono a livelli omogenei di competenze, conoscenze e capacità necessarie** ...” ; “i profili professionali, secondo i settori di attività, definiscono i contenuti tecnici della prestazione lavorativa e le attribuzioni proprie del dipendente, attraverso **una descrizione sintetica ed esaustiva delle mansioni svolte e del livello di professionalità richiesto**”.

L'art. 8, comma 2, del suddetto CCNL, dispone che ai fini della definizione dei profili professionali la contrattazione integrativa terrà conto dei seguenti criteri: “ ... individuazione all'interno delle aree di profili unici con riferimento ai contenuti delle mansioni, **senza possibilità di costituzione di uno stesso profilo professionale articolato su due aree diverse** ...”.

Quest'ultima norma pone fine alla c.d. “**interfungibilità**”.

Alle predette norme di carattere generale, si aggiungono, in modo chiaro ed inequivoco, le disposizioni di cui all'art. 15 CCI Giustizia, sottoscritto il 29 luglio 2010, secondo il quale “Il nuovo sistema di classificazione del personale è articolato in aree, **individuate**

attraverso declaratorie di mansioni, corrispondenti a livelli omogenei di competenze, conoscenze e capacità ...”.

Mi potete, cortesemente, spiegare cosa significa livello omogeneo di competenze? Dal Devoto-Oli ricavo che omogeneo significa: uguale, uniforme o identico nei suoi elementi costitutivi.

Mi potete, sempre cortesemente, dire quale figura professionale appartenente alla AREA II^A, svolge funzioni analoghe a quelle del cancelliere?

L'unico punto di contatto con il nuovo assistente giudiziario (che il Ministero con la nota del 30.11.2010 definisce come figura professionale NON nuova, essendosi limitato il CCI ad aggiungere solo una funzione – come competenza eventuale e residuale – è l'assistenza al magistrato nell'attività istruttoria o nel dibattimento, con compiti di redazione e sottoscrizione dei relativi verbali. Per il resto non vi è nessuna omogeneità, salvo la posizione economica di accesso (con il CCI 2006/2009 in F2 – cioè ex B2 -, mentre prima l'accesso era alla posizione B3 – corrispondente all'ex 6^A q.f., quindi si è anche perso un livello retributivo iniziale) ed il titolo di studio.

Se analizziamo il contenuto professionale del Funzionario giudiziario, rileviamo – *ictu oculi* – che la sua attività preponderante, nell'ambito degli uffici giudiziari, è quella classica del Cancelliere, storicamente “braccio destro del Giudice”. Tutti ricordiamo i film con Totò in cui il giudice, rivolgendosi al suo collaboratore, diceva “Cancelliere, scriva ...”. Si è sempre detto che il cancelliere è il notaio della giustizia!

Ebbene, l'80% dell'attività del Funzionario giudiziario (prima appartenente anche al Cancelliere C2) è quella che va dalla verbalizzazione (ormai da anni, residuale) al deposito dei provvedimenti del giudice, alla esecutività delle sentenze, alle formule esecutive, al disimpegno di vari incumbenti nell'ambito delle procedure fallimentari, etc.

Ma, scusate, il Ministero, nella circolare del 30 novembre u.s., non ha detto che queste funzioni le svolge il cancelliere, area seconda? Oppure ho letto male?

Peraltro, omogeneità di funzioni è cosa diversa da interfunzionalità tra funzioni? Ma, il CCNL – Ministeri non ha imposto l'omogeneità delle funzioni all'interno dell'Area e vietato lo svolgimento di funzioni articolato su diverse aree?

L'art. 8, comma2, lett. b) del CCNL è chiaro nella parte in cui impone alla contrattazione integrativa di tenere conto, tra gli altri criteri, quello della “individuazione all'interno delle aree di profili unici con riferimento ai contenuti delle mansioni, senza possibilità di costituzione di uno stesso profilo professionale articolato su diverse aree”.

Come se non bastasse, l'art. 15, comma 2, dice che “i nuovi profili professionali sono individuati mediante declaratorie che descrivono l'insieme dei contenuti tecnici della prestazione lavorativa e le attribuzioni proprie del dipendente ...”

L'interfunzionalità, quindi, non è legata al nomen attribuito al profilo professionale, ma all'insieme dei contenuti tecnici della prestazione lavorativa.

Probabilmente qualcuno ha pensato (e si è illuso) che sarebbe bastato cambiare il nomen per porre fine alla interfunzionalità. Non è così, perchè l'interfunzionalità tra il cancelliere ed il funzionario giudiziario non solo è rimasta, ma, stando alla interpretazione unilaterale del Ministero, si è ulteriormente omogeneizzata, visto che molte funzioni che in precedenza venivano attribuite alla sola competenza dei cancellieri C1 e C2, con il CCI 2006/2009 sono state estese al cancelliere, area seconda.

Il nuovo ordinamento professionale non solo non rispetta i contenuti del CCI, ma viola palesemente il CCNL, alcune norme del D. Lvo 165/01 e persino qualche norma costituzionale immediatamente precettiva.

ALLORA, CHI FA DEMAGOGIA? Chi legge correttamente il contenuto degli atti o chi

cerca di far bere ai giudiziari cose non vere?

Purtroppo (per voi), molti di noi sono laureati in giurisprudenza e tanti, anche, abilitati alla professione di avvocato, quindi è difficile dire a noi “avete interpretato male”.

Vi posso assicurare che stiamo solo aspettando il mese di aprile (e voi sapete il perchè) per presentare tutta una serie di ricorsi che vedrà cadere la scure dei giudici del lavoro sul CCI per la contrarietà ad una varietà di norme di rango superiore e con le quali è in aperto contrasto!!!

Questa volta ci sarà anche il risarcimento del danno per mancata riqualificazione, che al contrario della perdita di chance (di cui si è parlato fino ad ora e su cui si sono fondati tantissimi ricorsi), hanno una base normativa ben definita ed un danno determinato nell'ammontare. Per il giudice del Lavoro non sarà necessario determinare il danno in via equitativa; adesso è sufficiente consultare gli stipendi tabellari, per liquidare il danno subito. Si potrebbe, forse, pensare anche ad una bella class-action!

Tra pochi giorni riceveremo gli arretrati ed è veramente bizzarro che un cancelliere F4 (ma ciò vale per tutti gli ex B3) percepiranno meno di un ex B1 e molto meno di un ex B2; e gli ex C1 percepiranno meno di un ex B3.

Le OO.SS firmatarie sostengono che è colpa del CCNL del 2007 che tutti hanno firmato.

Egredi signori, era, invece, proprio il CCNL del 2007 a concederci, con l'art. 10, l'ultima speranza, che – per scarsa lungimiranza – non si è cercato di sfruttare.

Fa benissimo l'UGL-Intesa con la nota Flash 2001 n. 45 del 23.2.2011 a precisare che solo le OO.SS. firmatarie possono sottoscrivere l'interpretazione autentica relativamente all'ordinamento professionale; fa malissimo a dichiarare lo stato di agitazione per “l'assunzione di nuovo personale a copertura degli scoperti d'organico ...”.

La Cisl già nel settembre 2010 (con la già citata news 161) indicava una vacanza di 1687 posti di ex C1 disponibili; a questi posti si sono aggiunti i tanti pensionamenti di fine 2010. Considerato che sono stati assunti - negli ultimi tre anni - circa 1800 cancellieri C1 (attinti in gran parte dal concorso per Ufficiali giudiziari ed altri con la stabilizzazione, la mobilità ed altro) e che quindi in parte è stato adempiuto l'obbligo di assunzione dall'esterno, e considerato che, il passaggio di circa 2400 ex C2 e C3 nella figura del Direttore Amministrativo ha sottratto forza lavoro all'attività di supporto dello ius-dicere, con notevole aggravio per gli ex C1 ancora in servizio, non vi sembra il caso (cara UGL - Intesa), prima di lottare per l'assunzione di nuovo personale, pensare un pochino agli A1, ed ai B3, che voi stessi avete ammesso essere stati condannati a rimanere sempre nella stessa area? Oppure sono un visionario, reo di aver letto male i volantini?

Abbiamo notizie certe (anche da parte dei mass-media) che nel Ministero della Difesa ci sono 7.000 (diconsi, settemila) militari in esubero; molti dipendenti regionali in esubero, etc., tutti pronti ad essere traghettati nella Giustizia !!!!!!! Ma noi stiamo sempre a guardare?

Cara UGL (quando era da sola) com'è finita con l'azione – tanto pubblicizzata - di sensibilizzazione dei parlamentari iniziata nel febbraio 2010, dopo lo sciopero generale dei giudiziari?

Quanto mi piacerebbe essere smentito e ricevere riscontro!!!!!!!!!!!!!!

La verità è che manca la volontà politica, perchè i soldi ci sono. Appena qualche settimana fa l'On. Mantovano, intervistato (se non ricordo male) da Lucia Annunziata – durante il programma “In mezz'ora” - asseriva che sono disponibili fondi (tra tutti quelli confiscati) per due miliardi di euro, da dividere tra il Ministero della Giustizia e le Forze dell'Ordine.

E' incontestabile che la riforma della giustizia – per noi addetti ai lavori – non passa attraverso quella che viene prospettata (con tanta enfasi) come la grande riforma. Per far

funzionare la giustizia ci vuole ben altro che la separazione delle carriere, la limitazione delle intercettazioni, il processo breve, etc.

Tutte cose belle, ma inutili per il vero funzionamento della macchina giudiziaria.

Facciamo un'esempio. Se un bel giorno Luca di Montezemolo si recasse dal responsabile del Team di Formula 1 e gli dicesse: “Caro ingegnere, ti dimezzo i fondi disponibili e taglio una parte del personale, senza assumerne altro, ma in compenso mettiamo le fioriere; tinteggiamo lo stabilimento; mettiamo musica soffusa e luci variopinte e ad ogni operaio diamo una bella tutta rosso-ferrari; pretendo, però, che la Ferrari vinca il campionato del mondo di Formula 1 !!!!!!!!!!!!!!!

Secondo voi come risponderebbero quelli della Ferrari? Provate a trasferire l'esempio sui giudizii !!!!!!!

Cari signori vi state marchionnizzando. Vero è che non si può chiedere la luna, ma è pur vero che qualcosa bisogna chiedere all'Amministrazione della Giustizia. Non si può sempre e solo dare.

Evviva il latinismo: OBAEDIR TACENDO

28 febbraio 2011

Saluti.

Domenico Badalamenti – cancelliere - (uno dei tanti ex B3 – con quasi 19 di servizio nella qualifica – che, continuando così, non passerà mai alla area terza!!!)

P.S. chi vuole può inviarmi una mail in ufficio (l'indirizzo è facilmente ricavabile)